

PIACERI IN FIERA



Esibizioni di moda fatte a mano

The One Milano accende i riflettori sulle produzioni artigianali italiane per esaltare la manualità di calzolai, ricamatrici, modiste.

di Anna Maria Giano

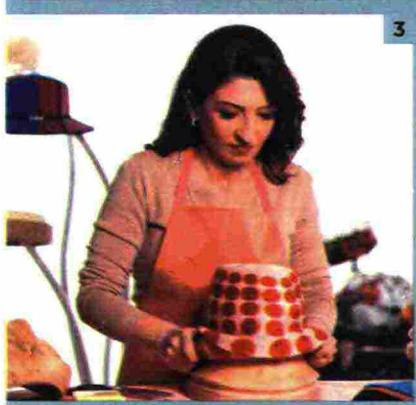
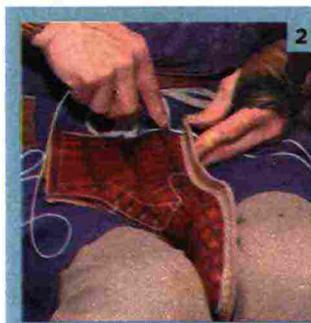
Un'inarrestabile necessità di produrre accelera i tempi della moda, e in questa rapidità si annulla la riflessione connaturata dell'atto creativo, generando collezioni che non a caso si definiscono *fast fashion*.

Per fortuna, in questo turbinio di proposte sempre più velocemente nuove, *The One Milano*, Salone dell'Haute-à-Porter, resta un caposaldo del versante *slow*: quel produrre più attento che lento, dove arte e manualità si condensano nell'unicum dell'artigianato e in un'estetica che mira a diffondere la cultura del bello

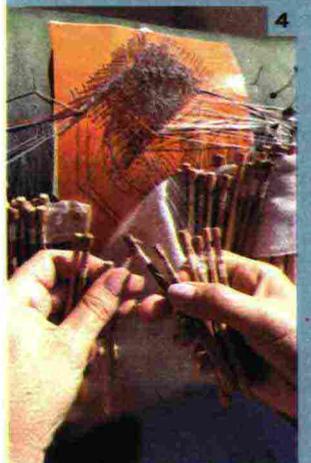
e del «fatto a mano».

Per tre giorni *The One Milano* è tornata al polo fieristico di Rho in occasione di *#BetterTogether*, progetto che in parallelo ospita 1.400 realtà suddivise fra Micam, il Salone internazionale della calzatura, Mipel, evento internazionale dedicato alla pelletteria e all'accessorio moda, e Homi Fashion & Jewels Exhibition, dedicato al gioiello moda e all'accessorio.

Focalizzandosi sulla dimensione «meditata» di atelier e sartoria, *The One Milano* racconta l'assemblaggio di una collezione di moda



Saper creare Marco Cernogoraz, giovane stampatore di tessuti (1); Damiano Chiappini calzolaio dalle manualità straordinarie (2); Stefania Belfiore, modista di cappelli da sogno (3); Simona Iannini, merlettaia a tombolo secondo un'antica tradizione (4).



fatta di singoli atti manuali, ad alto tasso di creatività, esibiti come in uno spettacolo dai maestri delle arti fashion.

La ricamatrice e merlettaia Silvia Valli lavora su intarsi sperimentali realizzati su tessuti prodotti in loco a Como; Paolo Lambertucci,

nel «taylor made» dal 1986, illustra l'assemblaggio di un abito, dalle cuciture alle asole, mentre l'azienda marchigiana Giorgio Grati fornisce i suoi precisi telai.

E ancora, il calzolaio Damiano Chiappini, la pelletteria di Constanca Bags, le

stampe di Dezen Dezen e la pellicceria di Andrea Amadei mostrano la lavorazione di diversi materiali e dettagli che vanno a comporre abiti e capispalla; l'accessoristica è poi affidata alla sapienza di Dionigi Castagnoli, esperto creatore di cammei, di Paolo Seminara, occhialaio, e della modista Stefania Belfiore.

Con il sostegno Elena Salvaneschi, amministratore delegato *The One Milano*, e del presidente Norberto Albertalli, il progetto concentra i singoli capitoli che costituiscono lo Slow Fashion italiano, offrendo in fiera lo spettacolo di mestieri senza tempo capaci di arricchire l'abbigliamento di quel capitale prezioso e irripetibile che è l'emozione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA